



A.S.L. TO4
Azienda
Sanitaria Locale



CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANTARIE

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

**PROGETTO DI APPRENDIMENTO
IN AMBITO CLINICO**

PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE

MALATTIE CEREBROVASCOLARI

Settembre 2006

Il percorso di apprendimento in ambito clinico relativo al problema prioritario di salute malattie cerebrovascolari intende mettere lo studente nelle condizioni di:

rapportarsi con i problemi di salute prevalenti dell'utenza ed emblematici dal punto di vista formativo:

- ictus
- emorragie cerebrali
- ostruzioni carotidee
- sclerosi multipla
- sclerosi laterale amiotrofica
- malattie degenerative (Parkinson, miastenie....)

considerare le varie fasi del percorso clinico assistenziale dell'utente

prendere visione e/o fare esperienza nelle varie unità operative che costituiscono l'offerta di servizio attualmente erogato dall'istituzione

integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa

CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali:

Servizi di diagnostica

Unità di degenza medicina e neurologia

Unità di degenza di Neurochirurgia e Chirurgia vascolare

Cure domiciliari

Day hospital

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

ASSISTENZA

ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI ÉQUIPE

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

1. ACCOGLIERE ⁽¹⁾ LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE

- a. Accogliere la persona assistita al suo ingresso nel contesto di cura tenendo conto delle fasi di malattia e del percorso diagnostico terapeutico
nuova diagnosi
inizio/continuazione
intervento chirurgico
malattia avanzata
riacutizzazione e/o recidiva
- b. Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi a :
la storia della persona e la sua situazione socio familiare
le sue abitudini di vita e gli elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati
la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dalla persona e dai suoi familiari

2. COMUNICARE ⁽²⁾ CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO :

- a. Adattare la comunicazione alle condizioni cliniche della persona, quali:
afasia o disartria
alterazione dello stato di coscienza
deficit sensitivi

3. IDENTIFICARE , SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI , ⁽³⁾ I BISOGNI DI ASSISTENZA PRIORITARI DELLA PERSONA VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA ⁽⁴⁾ IN RAPPORTO ALLA MALATTIA , AL CONTESTO DI CURA , AL PERCORSO DIAGNOSTICO -TERAPEUTICO , ALLO STILE DI VITA , ALLA QUALITÀ PERCEPITA DI VITA :

- a. Accertare il livello di autonomia nell'igiene, alimentazione, mobilitazione anche attraverso l'uso di specifiche scale di valutazione (Norton e Braden per la valutazione del rischio di LDD, Plymouth per la valutazione del rischio di malnutrizione, Glasgow per lo stato di coscienza, Rankin per la disabilità)
- b. Individuare i segni e i sintomi di malattia: alterazione dello stato di coscienza, deficit motori e sensitivi, afasia, dolore, cefalea

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA ⁽⁵⁾ E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ TECNICHE , RELAZIONALI , EDUCATIVE , DA REALIZZARE

- a. Definire in collaborazione con l'equipe gli obiettivi ricercandone la condivisione con la persona assistita e la famiglia
- b. Programmare le attività assistenziali in base alle priorità

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI , RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI ⁽⁶⁾

- a. Adattare gli interventi tenendo conto della presenza di:
 - disfagia (e trattamenti con PEG o nutrizione enterale)
 - tracheotomia
 - afasia o disartria
 - deficit di mobilità
 - incontinenza urinaria e fecale
 - drenaggi liquorali
- b. Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche: informazione, preparazione del materiale, dell'ambiente, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica, controllo e verifica delle reazioni della persona assistita, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione
- c. Svolgere le attività assistenziali: rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita, con atteggiamenti rassicuranti per la persona assistita

6. DOCUMENTARE ⁽⁷⁾ NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L 'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE ⁽⁸⁾

7. INFORMARE , IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO , LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. Preparare ed organizzare l'accompagnamento della persona dal reparto ad altri servizi e/o al blocco operatorio

9. PREPARARE E ASSISTERE LE PERSONE PRIMA , DURANTE E DOPO L 'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI CHIRURGICI , INVASIVI E NON SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA , GLI EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI , RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E I SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. Rilevare e segnalare tempestivamente l'insorgenza di variazioni nelle condizioni cliniche della persona quali:
- alterazioni dello stato di coscienza
 - crisi ipo e ipertensive
 - crisi comiziali
 - disturbi motori e sensitivi
 - nausea e vomito
 - cefalea
- b. Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni cliniche della persona assistita e i parametri concordati con l'èquipe medica : quadro neurologico, parametri vitali, bilancio idrico ed idroelettrolitico, coagulazione, dolore, ferita chirurgica

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI , SECONDO I PROTOCOLLI , PER PREVENIRE O TRATTARE COMPLICANZE

- a. Applicare i protocolli di prevenzione e trattamento per:
- lesioni da pressione
 - vizi di posizione
 - cadute accidentali
 - trombosi venosa profonda, malnutrizione, danni ab-ingestis

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE /CRITICHE

- a. Rilevare e segnalare tempestivamente le alterazioni relative a:
- quadro neurologico
 - funzione cardiocircolatoria
 - funzione respiratoria

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARLE , ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI	
---	--

- a. Verificare la completezza e la funzionalità del materiale e delle apparecchiature per far fronte all'urgenza
- b. Applicare i protocolli BLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL 'AMBITO DELL 'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEI TRATTAMENTI , GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI ⁽⁹⁾	
--	--

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO	
--	--

- a. Informare e addestrare la persona assistita ed i suoi familiari alla gestione a domicilio di:
 - tecniche di mobilizzazione
 - trattamenti farmacologici
 - presidi per l'eliminazione urinaria (cateterismo ad intermittenza)
 - presidi per la nutrizione enterale o tramite PEG

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA	
---	--

17. GESTIRE IN COLLABORAZIONE CON L 'EQUIPE ASSISTENZIALE LA FASE DELLA DIMISSIONE ⁽¹⁰⁾ DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA	
--	--

- a. Informare la persona assistita e i suoi famigliari sull'esistenza di servizi e/o associazioni che possono fornire supporto alle necessità assistenziali a domicilio
- b. Organizzare il rientro al proprio domicilio della persona assistita in collaborazione, se necessario con i servizi territoriali

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione
ORGANIZZAZIONE**

18.	ORGANIZZARE ⁽¹¹⁾ LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LE PERSONE AFFIDATE , TENENDO CONTO DELL'ESIGENZA DELLA PERSONA , DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL SERVIZIO	
19.	ATTRIBUIRE ⁽¹²⁾ AL PERSONALE DI SUPPORTO , SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE , LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO	
20.	INTERAGIRE ⁽¹³⁾ CON I COMPONENTI DELL 'ÉQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI	
21.	INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL 'ANALISI E NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL 'ORGANIZZAZIONE DELL 'ASSISTENZA ⁽¹⁴⁾	

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

22.	AUTOVALUTARE ⁽¹⁵⁾ IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZA PROFESSIONALE RAGGIUNTO E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE	
23.	REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO	
24.	REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI E /O ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE	